

La CGIL fa il bilancio di un anno difficile

# Superata la soglia dei trecentomila disoccupati nel Lazio

Ridotte del 24,7 per cento le ore di cassa integrazione, ma gli iscritti alle liste di collocamento sono in continuo aumento

Oltre trecentomila iscritti alle liste di collocamento in tutto il Lazio, di cui 226 mila concentrati nella capitale. Giovani (60%) e donne (oltre il 50%) nella stragrande maggioranza dei casi. Un tasso di disoccupazione che si mantiene elevatissimo seguendo il ritmo degli anni più duri della recessione economica. Una riduzione però, al tempo stesso, rispetto al 1983 delle ore di cassa integrazione straordinaria. Questa la fotografia economica ed occupazionale di Roma e del Lazio emersa ieri mattina dalla conferenza-stampa di fine anno organizzata dalla CGIL. E stata l'occasione, oltre che

## Per la Regione tutto «rosa» il bilancio di fine-anno

Eccoci dunque ai tradizionali aggiunti di fine anno del Consiglio regionale e all'inevitabile, ottimistico elenco del già fatto e di quanto resta da fare nei prossimi due mesi dell'85, visto che l'assemblea si dovrà sciogliere alla fine di marzo a causa delle elezioni amministrative. In verità le 103 leggi approvate, le 251 delibere adottate, le 239 sedute delle commissioni consiliari permanenti, ricordate dal presidente Meccoli, ben poco dicono sulla reale attività di una fra le Regioni specchio amministrativo d'Italia. Il clima natalizio e l'occasione provinciale rendono, si sa, tutti più «buoni», ma chi ha seguito attentamente i lavori della Pisana sa bene che dietro quelle cifre si nasconde al massimo un recupero del tempo perduto, un tentativo di immagine «efficientista» che la maggioranza pentapartita tenta di accreditare in extremis. E basta un solo esempio. Se è vero che la Conferenza contro la criminalità e la droga è stata un momento significativo dell'iniziativa regionale, nulla ne è conseguito e nessun impegno preso in quella sede è stato rispettato. Che dire, ancora, della funzionalità, dell'efficienza dell'istituto regionale e soprattutto del suo ruolo di ente di legislazione e programmazione completamente abbandonato, per inseguire più «proficue» funzioni di governo e di amministrazione diretta? La Regione è un buio — ha detto il compagno Quattrucci, unica voce dissidente — o precipiterà in una crisi irreversibile o riuscirà a svilupparsi secondo i dettami della Costituzione. Ma veramente questa maggioranza è impegnata in quest'ultima direzione?

Per una volta ecologisti e operatori economici camminano fianco a fianco. Senza contrapposizioni false: ambiente contro sviluppo, difesa del verde contro progresso sociale. Sta accadendo a qualche chilometro dal centro di Roma, nella vasta zona litoranea compresa nella XIII e XIV circoscrizione. È stato meno difficile di quanto si possa pensare. Si è partiti da un'idea-forza (lancata dai comunisti della zona e trasformata in un vero e proprio «Progetto Litorale» dal Comune): tra Roma e il mare c'è ancora un patrimonio ambientale, archeologico e culturale di enorme valore e su di esso va costruito il futuro di Ostia. Tra qualche giorno il «Progetto Litorale» sarà approvato dalla giunta comunale. Ma sulla realizzazione di tutte le sue parti pesano molte ombre.

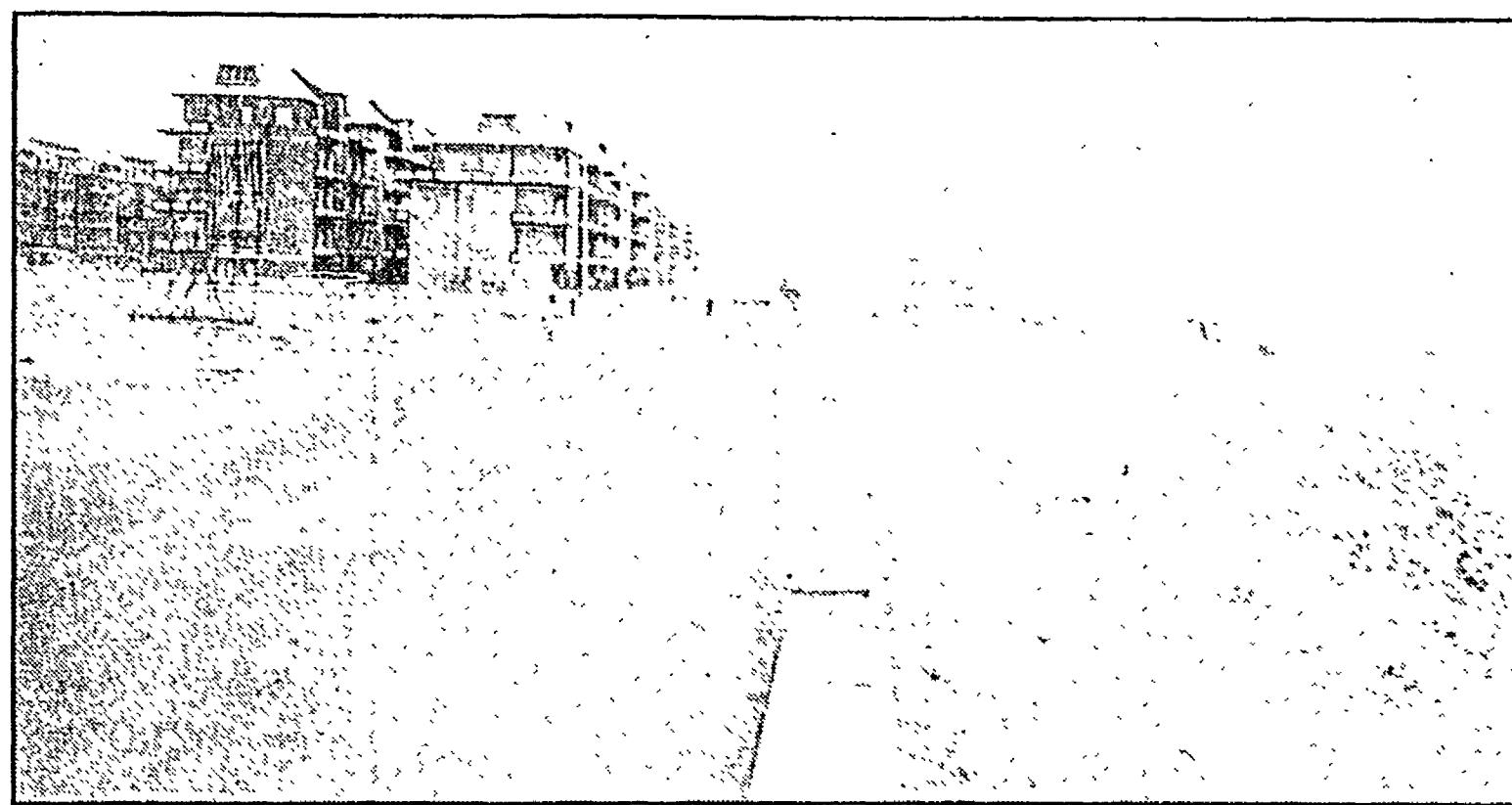
Servono tanti miliardi e non potranno venire tutti dalle casse del Comune: alcune opere sono di competenza del ministero dei Lavori pubblici, per altre c'è bisogno dell'impegno della Regione Lazio. Faranno la loro parte? Per evitare che il progetto rimanga nel cassetto dei sogni i comunisti di Ostia hanno chiesto la mobilitazione e la partecipazione di tutti i cittadini, le forze economiche e sociali, i movimenti ecologisti della zona.

E già partita una petizione popolare, firmata fino ad oggi da 10.000 persone; una festa invernale dell'Unità che si terrà dal 27 al 31 dicembre sarà dedicata interamente al «Progetto Litorale»; nei primi giorni di febbraio ci sarà una vera e propria «Convenzione programmatica» per Ostia, occasione per discutere tutto il progetto. «Noi comunisti pensiamo — dicono al Comitato di zona — che è arrivato il momento di fare un salto di qualità. Finora l'azione della giunta e della circoscrizione si è concentrata sul risanamento delle borgate, sorte abusivamente e senza servizi anche in quest'area. Quest'azione deve andare avanti ma non è sufficiente: contemporaneamente si debbono creare le condizioni per fare del litorale

Paola Sacchi

## Il «progetto litorale» al centro di una vasta campagna dei comunisti

# Da borgata a centro turistico



## Spiaggia più larga con parco ecco la «sfida verde» di Ostia

le un punto di attrazione turistico per le sue bellezze archeologiche e ambientali.

E allora nel progetto complessivo che riguarda il verde, le spiagge, i parchi ma anche le strade, l'agricoltura, la cantieristica e altre cose ancora, il PCI chiede che siano individuate alcune priorità, cose da realizzare

con la massima urgenza.

Salvare la spiaggia di Ostia dall'erosione è la prima emergenza. Tra il 1970 e il 1982 il mare ha mangiato 21 metri di spiaggia (1,8 metri l'anno); il processo si è accelerato tra l'82 e l'84: quasi 5 metri in due anni. In queste condizioni la gente si è spostata via verso le spiagge

più a sud.

Per gli stabilimenti balneari c'è solo un destino di fatiscenza e abbandono; a meno che la spiaggia non diventi di nuovo larga come una volta. Il Comune ha affidato alla società «Italdredging» lo studio di un «ripascimento morbido» (così lo chiamano gli esperti) dell'a-

renile di Ostia. Niente dighe di sbarramento e pannelli trasversali: più semplicemente si tratta di scavare 5 milioni di metri cubi di sabbia dal fondo del mare (in punti dove ciò è possibile) e portarli sulla spiaggia di Ostia. Per questa operazione c'è anche un finanziamento, 124 miliardi che il ministero

dei Lavori pubblici aveva destinato ad un intervento «duro» contro l'erosione delle coste della zona. Il PCI chiede che questi soldi vengano utilizzati subito. Rinfatta la spiaggia, tutto il lungomare verrebbe attrezzato per le passeggiate, lo shopping, la conversazione ai tavoli sotto gli alberi, i giochi estivi.

Ma la sfida «verde» di Ostia ha il suo punto forte nella creazione di un parco del Litorale. La proposta è affascinante: una grande area protetta per difendere le pinete ancora intatte (soprattutto quella di Castelnuovo) e collegare con percorsi verdi le aree archeologiche di Portus, Ostia Antica e Necropoli. Per chi passerà le vacanze da queste parti ci sarà anche una nuova spiaggia comunale, quella di Capocotta. Finora centinaia di migliaia di romani si sono riversati nelle domeniche d'agosto sull'arenile di Castelnuovo. L'esproprio di Capocotta, oggi sommersa dalle baracche abusive, e la ricostruzione di strutture leggere per la balneazione, dovrebbero rendere la vacanza dei romani un po' meno affollata.

A completare il disegno del litorale romano della seconda metà degli anni 80 mancano ancora molti tasselli: il rilancio dell'azienda agricola Maccarese, la costruzione di un porto turistico a Fiumara Grande, il canale dei Pescatori restituito alla sua funzione originaria di vivaio ittico, i provvedimenti contro il traffico sulla litoranea, i vincoli contro la lottizzazione delle spiagge. Ed infine la piena realizzazione del decentramento amministrativo che già nei prossimi mesi vivrà un appuntamento importante: l'avvio delle municipalità sperimentali con numerosi poli trasferiti dal Comune alla XIII e XIV circoscrizione.

Tanti passi di una piccola rivoluzione che vuole cambiare il volto di questa parte di Roma: da borgata sul mare a moderno centro turistico.

Luciano Fontana

## Da giovedì Festa invernale dell'Unità

Cinque giorni di festa per divertirsi, discutere del progetto litorale, passare insieme i giorni di fine anno. Anche Ostia avrà la sua festa invernale dell'Unità: sotto due grandi tende montate in Largo Cardinal Ginnsi, dal 27 al 31 dicembre.

Si comincia giovedì 27 alle 19 con un dibattito su «Capocotta attrezzata, ripascimento morbido, risanamento di Nuova Ostia, zona industriale: un ambiente migliore per lo sviluppo». La sera tutti a ballare con la «Old time jazz band» di Luigi Tani.

Venerdì 28 Garavini e un rappresentante della Conferenza parteciperanno all'incontro su «Dalla società delle corporazioni ad una nuova solidarietà per cambiare il territorio». Per giovani e meno giovani funzionerà una discoteca fino a notte fonda.

«Verdi, pace, spinte automobilistiche: ha senso presentare una nuova lista per parlare di ambiente, territorio e partecipazione?», è il tema del dibattito di sabato 29. A discuterne ci saranno il WWF, la Lega Ambiente, il Comitato per la pace, il Comitato per Ostia Comune, un esponente dei verdi tedeschi. Alle 21 spettacolo con i «Gatti del vicolo Miracoli».

Domenica 30 Marco Fumagalli e Giovanni Berlinguer parlano di «Felicità, amore, sentimenti, nuove solidarietà». La sera si balla in discoteca. E per chiudere l'anno, lunedì 31 grande festa con cenone, giochi, orchestra romagnola, tombola gigante. Chi vuole prenotarsi può telefonare alla sezione di Ostia (06/5823705).

Nei cinque giorni di festa funzioneranno naturalmente bar, ristorante, giochi vari, stands di artigianato locale.

## Un brindisi il 5 gennaio coi diffusori



Un anno travagliato e difficile, ma allo stesso tempo ricco di entusiasmo e di successi: questo l'84 dell'Unità. L'occasione per fare un bilancio di questi dodici mesi sarà data dall'incontro e ai brindisi di fine anno che si svolgerà nella federazione di via del Frontani il prossimo 5 gennaio. Alla manifestazione prenderanno parte anche Ugo Pecchioni, della segreteria nazionale comunista, e il sindaco Ugo Vetere. Ma la serata non sarà tutta «politica», sarà anche una

festa animata dal popolare attore Gigi Proietti a cui sarà donata una targa ricordo della «campagna delle feste». Sarà un'occasione per apprezzare ancora una volta Proietti nelle sue argute performance. Durante la serata dedicata ai diffusori dell'Unità, che si sono prodigati e che più di altri hanno raggiunto un scopo principale, aiutare le finanze del nostro giornale, che vive grazie esclusivamente alla sottoscrizione dei propri lettori.

In questa direzione si è proceduto una settimana fa con l'inserimento speciale sulla sanità: sezioni e compagni sono stati mobilitati nella diffusione speciale a 5000 lire. I risultati di quella vendita straordinaria continuano ad affluire alla Federazione. Finora sono stati versati 38 milioni (i dati si riferiscono alle ore 12 di ieri). Tra le sezioni spicca con il suo milione e mezzo «Colli Aniene»; talonata da «Monti» con poco più di un milione. Tutte le altre sezioni sono al di sotto di questi significativi traguardi. Da segnalare, infine, il milione raccolto dalla Cgil laziale.

NELLA FOTO: Gigi Proietti, che parteciperà all'incontro di fine d'anno con i diffusori dell'«Unità»

## Chiesto il processo per gli assassini di Straullu

Il «commando» degli assassini sparò con micidiali FAL e mitragliatori, massacrando due poliziotti non ancora trentenni. Francesco Straullu, capilano della Digos e grande esperto di terrorismo aveva 28 anni, il suo autista, Cirio di Roma, lo accompagnava ovunque. Quella mattina del 21 ottobre 1981 era andato a prenderlo a casa, ad Acilia. All'uscita di un tunnel il massacro, con 50 colpi sparati e nessuna possibilità di scampo. A distanza di oltre tre anni, il pubblico ministero Loris D'Ambrosio ha concluso la sua istruttoria, ed ha invitato al giudice istruttore Luigi Genzano l'elenco dei presunti assassini da rinviare a giudizio. I nomi sono quelli dei più sanguinari terroristi «neri» del «NAR», i «nuovi armati rivoluzionari»: Francesco Mambro, Gilberto Cavallini, Egidio Giuliani, Stefano e Claudio Bracci, tutti arrestati, più due terroristi morti successivamente, Alessandro Allibrandi e Giorgio Vale. Della stessa matrice, secondo il pubblico ministero, anche gli assassini di due fascisti, ritenuti «traditori», Marco Pizzari e Giuseppe De Luca.

«caffè letterario», angolo di enorme successo. Quest'anno, come è noto, le feste dell'Unità si sono moltiplicate anche nella stagione invernale. Così quella di Ostia che inizia il 27 per finire proprio l'ultimo dell'anno, o quella dell'Esquilino, che si terrà il 31 dicembre, o quella, in corso, di Monte Mario. Tutte iniziative rivolte ad uno scopo principale, aiutare le finanze del nostro giornale, che vive grazie esclusivamente alla sottoscrizione dei propri lettori.

## Torna a casa l'uomo accusato di aver ucciso e gettato nel Tevere Anna Maria Ponzio

# Gli indizi non esistevano: scarcerato

Il Tribunale della Libertà ha revocato l'ordine di cattura emesso dal sostituto procuratore della Repubblica Margherita Gerunda. L'agente di custodia fu arrestato un mese fa - Alcune lettere l'avevano messo sotto accusa - Nuovi personaggi sulla scena del delitto

Farà Natale a casa con la sua famiglia Osvaldo Migliori, l'uomo che fu arrestato un mese fa per l'omicidio di Anna Maria Ponzio, una cameriera d'albergo scomparsa da casa il 6 novembre scorso e il cui cadavere decapitato fu ritrovato il 21 sul greto del Tevere. L'uomo, 46 anni, padre di tre figli, agente di custodia presso il carcere minorile di Casal di Marino, è stato scarcerato per completa mancanza di indizi. La decisione è venuta dal Tribunale della Libertà che ha revocato l'ordine di cattura emesso dal sostituto pro-

curatore della Repubblica Margherita Gerunda.

Ad accusare l'agente erano alcune lettere d'amore che aveva scritto ad Anna Maria Ponzio, nelle quali l'uomo minacciava vendetta se la donna avesse rotto la relazione che li legava. A portare le lettere alla polizia era stata una chiorante alla quale Anna Maria si era rivolta per consiglio. Voleva riuscire a spezzare un legame che negli ultimi tempi era diventato troppo ossessivo.

L'auto della donna venne poi ritrovata parcheggiata e

chiusa a chiave sulla via Cassia all'altezza del Racordo Anulare. Secondo la testimonianza della figlia dell'uccisa, che per caso aveva letto un biglietto indirizzato alla madre, era proprio lei che la donna incontrava l'amante.

Infine a far convergere le accuse su Osvaldo Migliori c'era il fatto che l'uomo non era riuscito a fornire un alibi per la giornata del 6 novembre in cui Anna Maria Ponzio era scomparsa da casa.

Ma l'appuntato aveva sempre negato di averla uccisa. Ora il Tribunale della

Libertà gli ha dato ragione. I giudici sostengono, fra l'altro, che non può essere considerato un serio indizio di reato il fatto che negli ultimi tempi i due amanti avessero dei diverbi, uno dei quali al telefono pochi giorni prima della scomparsa della donna, come avevano riferito alcune testimonianze.

Neanche la mancanza di un alibi per il 6 novembre può tenere in carcere Osvaldo Migliori. Infatti questa è la data sicura della scomparsa della donna mentre finora non è possibile sapere con precisione né l'ora, né il gior-

no, né le modalità dell'uccisione di Anna Maria Ponzio. Quando fu ritrovato il cadavere, in una rissica fra l'Isola Tiberina e il Lungotevere, era rimasto nell'acqua per circa una settimana. L'avanzato stato di decomposizione rendeva impossibile sapere la data esatta in cui la donna era stata uccisa.

Nel provvedimento del Tribunale della Libertà si sottolinea anche che gli ultimi accertamenti hanno fatto salire nella scena processuale ulteriori soggetti che, con le loro dichiarazioni o comportamenti, impongono

un'attenta riconsiderazione e verifica dell'attività istruttorie fin qui svolta.

Questo significa che probabilmente nei prossimi giorni ci sarà una svolta nella vicenda. Del resto, prima che sulla scena del delitto comparisse Osvaldo Migliori, era stato interrogato un giovane amico della donna; ma soprattutto era emersa la pista di alcuni sostanziosi prestiti di denaro che Anna Maria Ponzio aveva cominciato a chiedere da quando il marito non trovava lavoro.

Antonella Caiafa

## Il Partito

CASTELLI: FESTA INVERNALE DE L'UNITÀ A GENZANO, giornata per la pace, la lotta contro la fame nel mondo e la solidarietà dei popoli del Cile e dell'America latina. Partecipano Maria Giovanna Maglie, giornalista de l'Unità; Alfredo Fasola, del coordinamento nazionale Comitato per la pace; Don Giovanni Franzoni.

ANZIO-NETTUNO, ore 10.30 festa del tesseramento e consegna delle tessere ai compagni del PdUP. Partecipano i compagni Pezzo Vanni, consigliere regionale, Sandro Del Fattore del Cgil della Federazione, Franco Corvi, segretario Federazione Castelli. Tesseramento. Quattro sezioni della Federazione romana hanno, in questi giorni, raggiunto e superato il 100% nel tesseramento 1985. Si tratta di Case Rosse (117,65), Grega (104) e ATAC Nord (103,42) e Lanciani, alle quali va felogo della Federazione e del Dipartimento profeta del partito. Alle altre sezioni, alle zone, a tutti i compagni ricordiamo l'impegno

che, tutti insieme, ci siamo assunti: quello, cioè, di raggiungere per fine dicembre il 60% dell'obiettivo 1985, pari a 21.000 iscritti. È questo un risultato possibile, ma anche necessario, se vogliamo tener fede all'impegno di chiudere rapidamente il ritegnameuto per dedicare i mesi successivi all'impostazione e alla realizzazione di piani di sviluppo della nostra forza organizzata nella città.

GIOVEDÌ 27 DICEMBRE ORE 21.00 AL PALAEUR ARCI PRESENTA POOH PREV: ORBIS L. 47.64.776 ARCI L. 35.32.40 DISC. CAMONILLA L. 58.91.387 Informazioni: tel. 35.32.40 - 38.19.27

Boccea Don Carlo Gnocchi Consorzio assegna monacare 33.200.000. Bicamer 52.900.000 pronta consegna - mutuo 50%. Vendite tutti i giorni compreso festivi. Personale sul posto ore 10-16. Seguire segnaletica. Telefono 06/36.13.648.

## GENZANO

Fino a Capodanno con l'Unità Una domenica, una serata alla «Festa d'inverno»

DIBATTITI 23 dicembre ore 18 Convenzione per la pace, la lotta contro le fame nel mondo e la solidarietà al popolo cileno ed ai paesi dell'America Latina. Giovedì 27 dicembre ore 16 Teatro Essere provincia regione, Genzano e i Castelli romani: passato, presente e futuro. SPETTACOLI Giovedì 27 ore 20.30 Teatro Essere presenta: «Roma senza titolo» di Tonno Tosto. Domenica 23 Concerto per la pace (con la partecipazione di Gruppi Locali). INOLTRE Mercoledì 26 Il croco (2 spettacoli) ore 10 e ore 18

ITALWAGEN IN VITA AL CONFRONTO VOLKSWAGEN POLO 8.550.000 tutto compreso nel prezzo